

COMUNE DI CASTEL IVANO

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2017

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - b) verifica del saldo di finanza pubblica
 - c) contenimento della spesa del personale
 - d) piano di miglioramento
 - e) limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi
- *Analisi delle principali poste*
 - Titolo I - Entrate tributarie
 - Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - Titolo III - Entrate extratributarie
 - Titolo I - Spese correnti
 - Titolo II - Spese in conto capitale
- *Verifica congruità dei fondi*
- *Organismi partecipati*
- *Indebitamento*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività dei pagamenti*
- *Indicatori finanziari ed economici*
- *Parametri di deficitarietà*

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI

**Comune di Castel Ivano
Organo di revisione**

Verbale n. 25 del 6 aprile 2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- delle disposizioni del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R 28.05.1999 n.4/L modificato dal DPReg. 1 febbraio 2005 n.4/L, di seguito denominato T.U.L.R.O.C;
- delle le disposizioni del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n.8/L, di seguito denominato regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C;
- del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 24.01.2000, n.1/L modificato con D.P.G.R. n.17/L del 6/12/2001;
- visto l'articolo 43, comma 1 lettera d) del T.U.L.R.O.C ;
- legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Castel Ivano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

6 aprile 2018

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

Premesso che:

con Legge Regionale 24 luglio 2015, n. 11, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il nuovo Comune di Castel Ivano mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo.

la Legge Regionale 24 maggio 2016, n. 3, ha disposto, con decorrenza 1 luglio 2016, l'estinzione del Comune di Ivano Fracena e la sua aggregazione al Comune di Castel Ivano;

con le elezioni del 6 novembre è stato eletto il Consiglio Comunale del nuovo Comune di Castel Ivano;

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 28/03/2017 al 27/03/2020, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27 marzo 2017

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuto in data 20 marzo 2017 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017 approvato con delibera della Giunta comunale n. 48 del 19 marzo 2018 completo di:

conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel

corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 29
di cui variazioni di Consiglio	n. 4
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 13
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 11
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 10 al n. 23 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2017**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Comunale n. 26 del 27 luglio 2017;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 39 del 18 marzo 2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs. n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
 - Comunità Valsugana e Tesino;
 - Convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza boschiva fra i Comuni di Castel Ivano, Ospedaletto, Grigno, Samone e Scurelle;
 - Consorzio dei Comuni Trentini;

- Consorzio B.I.M. Brenta;
- che l'ente **ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n.3057 reversali e n. 3471 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazione del Servizio Finanziario n. 39 del 14/03/2018;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Valsugana e Tesino – Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est, e si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione**a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2017 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2017		1.207.529,30
Riscossioni	2.240.574,16	3.477.613,77
Pagamenti	839.701,28	4.848.727,15
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017		1.237.288,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
Differenza		1.237.288,80

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	1.237.288,80
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
Totale	1.237.288,80

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 2633 azioni Dolomiti Energia spa € 2.633,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 2.309 azioni Primiero Energia spa € 2.309,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 903 azioni Informatica Trentina spa € 903,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino);
- n. 319 azioni Trentino Riscossioni spa € 319,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino);
- n. 19 azioni Funivie Lagorai € 88,57 (depositate presso la società stessa);
- n. 3 quote APT Valsugana € 3.000,00 (depositate presso la società stessa);
- le quote della Società Centrale del Chieppena s.r.l. (depositate presso la società stessa);
- cassa economale: € 0,00;
- conto deposito spese contrattuali € 0,00;

1 ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato dalla necessità di anticipare alcuni pagamenti a seguito delle norme relative al patto di stabilità;

L'Ente, nel 2017, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 0,00;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2017 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 0,00 (non riichiesta);

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 0,00;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate avenir specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2017 risultano **totalmente reintegrati**;

Si da atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2017, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 0,00.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2015	2016	2017
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione				
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2015	874.891,75			
Anno 2016	1.207.529,30	3.282,38	0,00	0,00
Anno 2017	1.237.288,80	3.290,90	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data dell'1/1/2017, nell'importo di euro 0,00 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2017, è stato definito con determinazione nr. 42 dd. 26/03/2018 del responsabile del servizio finanziario per un importo pari a 0,00.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **disavanzo** di Euro 478.484,94 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	5.518.691,06
Impegni	(-)	5.997.176,00
Totale disavanzo di competenza		-478.484,94

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2017
Riscossioni	(+)	3.477.613,77
Pagamenti	(-)	4.848.727,15
<i>Differenza</i>	[A]	-1.371.113,38
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	3.335.583,53
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	3.831.753,69
<i>Differenza</i>	[B]	-496.170,16
Residui attivi	(+)	2.041.077,29
Residui passivi	(-)	1.148.448,85
<i>Differenza</i>	[C]	892.628,44
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-974.655,10

Nel bilancio 2017 sono stati previsti Euro 1.219.418,00 di avanzo di amministrazione (utilizzo spazi finanziari), di cui Euro 1.217.615,92 applicati (Euro 7.282,42 accertati nel 2017 ed Euro 1.210.333,50 confluiti nel Fondo Pluriennale Vincolato di cui alla delibera di riaccertamento ordinario dei residui n. 39/2018.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2017, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2017
Entrate titolo I		866.588,84
Entrate titolo II		1.376.973,77
Entrate titolo III		784.700,26
Totale titoli (I+II+III) (A)		3.028.262,87
Spese titolo I (B)		2.828.863,38
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		41.883,12
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		157.516,37
FPV di parte corrente iniziale (+)		129.836,99
FPV di parte corrente finale (-)		119.278,04
FPV differenza (E)		10.558,95
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero copertura</u> disavanzo (-) (F)		0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		0,00
Contributo per permessi di costruire		
Altre entrate (specificare)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		13.329,60
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (avanzo economico)		13.329,60
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		154.745,72
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
	7	2017
Entrate titolo IV		1.782.812,52
Entrate titolo V **		56.025,40
Totale titoli (IV+V) (M)		1.838.837,92
Spese titolo II (N) spese in conto capitale		2.389.813,83
Spese titolo III spese per incremento attività finanziarie		85.025,40
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-636.001,31
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		13.329,60
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale		3.205.746,54
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale		3.712.475,65
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		1.217.615,92
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		88.215,10

Al risultato di gestione 2017 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria e altre tributarie anni pregressi	75.948,98
Entrate per eventi calamitosi	
F.perequativo di cui all'art. 6 c. 4 lett. d) ed e) L.P. 36/93	9.471,31
Sanzioni per violazioni al codice della strada	
Altre (da specificare) avanzo vincolato per principi contabili	0,00
avanzo accantonato per spese legali	0,00
Totale entrate	85.420,29
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Anticipazione tfr + tfr quota ente	9.876,54
congedo obblig. Per maternità pers. Cessato. Ente pubbl. ultimo dat.lav	10.844,64
Rimborsi imposte anni precedenti	1.049,15
incarico collaborazione servizio tecnico	3.045,85
Personale a tempo determinato serv. Anagrafe	14.039,08
Realizzazione pubblicazione su paese di Strigno	20.571,20
Mostra "Pittori di guerra"	13.360,00
Contributi straordinari alle associazioni	11.687,48
Spese per bonifiche cimiteriali	6.573,36
Totale spese	91.047,30
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-5.627,01

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche	26.810,80	26.809,92
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	1.007.237,48	1.007.237,48
Per mutui		
Altri fondi vincolati - trasferimenti da Comuni	197.532,84	197.532,84

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate si riferisce: 0,88 per sanzioni urbanistiche, confluiti in avanzo di amministrazione dedicato per investimenti

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017
Previsione iniziale		28.053,00	18.700,00
Previsione finale			18.700,00
Accertamento	31.870,11	46.205,77	23.298,92
Riscossione (competenza)	31.870,11	46.205,77	23.298,92
Riscossione (residui)	Anno 2012 (e precedenti) 0	Anno 2013 (e precedenti) 0	Anno 2014 (e precedenti) 0
	Anno 2013 0	Anno 2014 0	Anno 2015 0
	Anno 2014 0	Anno 2015 0	Anno 2016 0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2015 0,00% (Euro 0,00)

anno 2016 0,00% (Euro 0,00)

anno 2017 0,00% (Euro 0,00)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni dal Comunità Valsugana e Tesino che riscuote e destina direttamente le sanzioni per violazioni al codice della strada.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 677.574,79, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2017			1.207.529,30
RISCOSSIONI	2.240.574,16	3.477.613,77	5.718.187,93
PAGAMENTI	839.701,28	4.848.727,15	5.688.428,43
Fondo di cassa al 31 dicembre 2017			1.237.288,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.237.288,80
RESIDUI ATTIVI	2.539.819,38	2.041.077,29	4.580.896,67
RESIDUI PASSIVI	160.408,14	1.148.448,85	1.308.856,99
<i>Differenza</i>			3.272.039,68
<i>FPV per spese correnti</i>			119.278,04
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			3.712.475,65
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2017			677.574,79

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017...:	
Risultato di amministrazione	677.574,79
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	141.240,22
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo passività potenziali (restituzione conferimento soci)	55.025,40
Fondo contenzioso	5.000,00
Altri accantonamenti (accantonamento tfr quota Ente)	130.000,00
Totale parte accantonata (B)	331.265,62
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	4.607,88
Altri vincoli (usi civici ex Comuni)	237.844,15
Totale parte vincolata (C)	242.452,03
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	103.662,61
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	194,53
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

a

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	1.568.598,14	677.574,79	
di cui:			
a) parte accantonata	59.153,10	569.109,77	
b) Parte vincolata	4.607,88	4.607,88	
c) Parte destinata	411.168,77	103.662,61	
e) Parte disponibile (+/-) *	1.093.668,39	194,53	

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2017, si indichi come è stato ripartito:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2017	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		172.323,63			1.045.292,29	1.217.615,92
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE

12

Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+)	5.518.691,06
Totale impegni di competenza (-)	5.997.176,00
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-478.484,94
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	30.195,35
Minori residui attivi riaccertati (-)	9.031,66
Minori residui passivi riaccertati (+)	62.468,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	83.631,75
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-478.484,94
SALDO GESTIONE RESIDUI	83.631,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	1.217.615,92
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	350.982,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (differenza tra iniziale e finale)	-496.170,16
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017	677.574,79

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2017 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario atto G.C. n.78 del 18/05/2017 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2017 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2016.

L'ente ha provveduto con delibera di Giunta comunale n. 39 del 15/03/2018 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL **dando adeguata motivazione.**

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	55.233,24	25.389,59	29.791,58	55.181,17	52,07
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	857.159,09	770.054,83	86.815,68	856.870,51	288,58
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	526.599,21	418.878,63	112.461,29	531.339,92	-4.740,71
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	3.202.460,50	1.023.593,51	2.195.630,86	3.219.224,37	-16.763,87
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	53.270,36		53.270,36	53.270,36	
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	64.507,45	2.657,60	61.849,61	64.507,21	0,24
Totali ..	4.759.229,85	2.240.574,16	2.539.819,38	4.780.393,54	-21.163,69

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	595.616,51	537.951,67	34.612,90	572.564,57	23.051,94
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	279.686,09	207.854,70	33.663,27	241.517,97	38.168,12
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	187.274,88	93.894,91	92.131,97	92.131,97	1.248,00
Totali ..	1.062.577,48	839.701,28	160.408,14	906.214,51	62.468,06

Risultato complessivo della gestione residui

MINORI RESIDUI ATTIVI	Euro	21.163,69
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	62.468,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	-41.304,37

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	2.819,57
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	6.212,09
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI ATTIVI	9.031,66

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti: minori residui attivi per € 9.031,66 (compensati da maggiori residui attivi per € 30.195,35), derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 30.195,35 sono relativi per Euro 22.869,49 a maggiore contributo incassato dalla P.A.T. a conclusione dei lavori acquedotto ex Comune di Strigno; Euro 0,45 per arrotondamenti; Euro 2.046,44 maggiori accertamenti servizio idrico ex Comuni; Euro 4.703,21 maggiori accertamenti per vendita energia elettrica; Euro 469,32 maggiore accertamento vendita lotti di legname; Euro 106,44 maggiori accertamenti canone di concessione aggiuntivi;
- minori residui attivi per € 9.031,66 derivano per Euro 6.212,09 da minori contributi provinciali e dal B.I.M. del Brenta a seguito della minore spesa effettuata, Euro 289,22 erroneo accertamento registrato doppio, Euro 2.058,57 ruoli emessi dagli ex Comuni per servizio idrico inferiori a quanto accertato al 31.12; Euro 471,78 residui attivi inesigibili per irreperibilità dei debitori;
- minori residui passivi per € 62.468,06 derivano da minori spese in conto capitale per Euro 38.168,12 e da altre economie di spesa su capitoli vari in parte corrente, oltre ad Euro 1.248,00 in partita di giro;

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	23.051,94
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	38.168,12
Gestione in conto capitale non vincolata	
Gestione servizi c/terzi	1.248,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	62.468,06

Movimentazione nell'anno 2017 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2013:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2017	679,37	10.056,45	6.426,71
Residui riscossi			-
Maggiori accertamenti in c/ residui			
Residui stralciati o cancellati			-
Residui da riscuotere	679,37	10.056,45	6.426,71

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2013, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2016 provenienti da anni ante 2013	10.735,82
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2017 per residui ante 2013	
Sgravi richiesti nell'anno 2017 per residui ante 2013	
Somme conservate al 31/12/2017	10.735,82

Analisi “anzianità” dei Residui:

RESIDUI	ESERCIZI PREC.	2013	2014	2015	2016	2017	Totali
ATTIVI							
Titolo I	679,37	8.188,02	10.380,00	10.418,19	126,00	68.467,34	98.258,92
Titolo II	9.396,00	4.725,56	367,44	451,89	71.874,79	842.778,07	929.593,75
Titolo III	10.056,45	3.428,56	8.574,50	74.466,44	15.935,34	347.125,75	459.587,04
Titolo IV	1.769.748,02	100.910,09	286.139,80	6.072,82	32.760,13	725.593,66	2.921.224,52
Titolo V						55.025,40	55.025,40
Titolo VI				53.270,36			53.270,36
Titolo VII							0,00
Titolo IX	6.426,71	1.378,08	26.816,11	21.382,90	5.845,81	2.087,07	63.936,68
TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.796.306,55	118.630,31	332.277,85	166.062,60	126.542,07	2.041.077,29	4.580.896,67
PASSIVI							
Titolo I	6.553,33	4.814,40	410,00	2.995,78	19.839,39	510.604,86	545.217,76
Titolo II	9.840,78	2.067,39	4.046,20	14.294,12	3.414,78	601.035,30	634.698,57
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	16.302,71	11.052,81	23.896,20	19.236,72	21.643,53	36.808,69	128.940,66
TOTALE RESIDUI PASSIVI	32.696,82	17.934,60	28.352,40	36.526,62	44.897,70	1.148.448,85	1.308.856,99

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2013	2014	2015	2016	2017
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)	679,37					
Tia						
Proventi Acquedotto	583,01	1.475,08	3.091,13	4.366,36	1.866,19	88.340,00
Canoni di depurazione	6.472,27	2.033,89	885,15	4.837,48	4.910,58	170.645,00
Tariffa smaltimento acque reflue	1.375,50	661,21	249,57	1.420,46	742,33	30.383,00
Fitti attivi						
Sanzioni per violazione codice della strada						
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2013	2014	2015	2016	2017
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.645,00

Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2013	2014	2015 (*)	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	56.207,38	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	65.006,48	608.399,13

Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2013	2014	2015	2016	2017
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	1.355.267,02	100.643,82	251.993,05	0,15	15.378,75	428.200,70

* I.V.A. a credito da dichiarazione Euro 55.323,00

Analisi del conto del bilancio

a) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2017

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	875.448,00	866.588,84	-8.859,16	-1%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	1.814.515,00	1.376.973,77	-437.541,23	-24%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	1.035.253,00	784.700,26	-250.552,74	-24%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	7.317.282,51	1.782.812,52	-5.534.469,99	-76%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	56.026,00	56.025,40	-0,60	0%
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	612.965,00			
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.986.145,76	651.590,27	-1.334.555,49	-67%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	4.555.001,53		-4.555.001,53	-----
Totale	18.252.636,80	5.518.691,06	-12.733.945,74	-70%

<i>Spese</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2017</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	3.799.838,99	2.828.863,38	-970.975,61	-26%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	11.726.777,05	2.389.813,83	-9.336.963,22	-80%
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie	85.026,00	85.025,40	-0,60	0%
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	41.884,00	41.883,12	-0,88	0%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	612.965,00			
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	1.986.145,76	651.590,27	-1.334.555,49	-67%
Totale	18.252.636,80	5.997.176,00	-12.255.460,80	-67%

b) Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2016	2017	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	88.574,99	89.653,92	88.574,99	89.653,92
Ritenute erariali	233.103,11	201.691,30	233.103,11	201.691,30
Altre ritenute al personale conto terzi	12.369,14	12.690,34	12.369,14	12.690,34
Depositi cauzionali	22.389,38	8.935,00	22.389,38	8.935,00
Fondi per il Servizio economato	5.098,00	2.000,00	5.098,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00		0,00	
Altre per servizi conto terzi*	456.326,83	336.619,71	456.326,83	336.619,71
TOTALE DEL TITOLO	817.861,45	651.590,27	817.861,45	651.590,27

*Gli impegni contenuti nella voce “Altre per servizi conto terzi” hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Tipologie di spese	2016	2017
IVA SPLIT	431.584,87	322.100,59
DOPPI PAGAMENTI PER I QUALI SI E' CHIESTO IL RIMBORSO	2.885,41	0,00
RIMBORSO POLIZZA INSER SPA	189,00	0,00
INGIUNZIONE DI PAGAMENTO RIVERSATA A TRENTO	27,00	0,00
RISCOSSIONI		
TRIBUTI VERSATI ERRONEAMENTE E NON DI NOSTRA COMPETENZA	21.563,05	14.519,12
RIVERSAMENTO IMPOSTA DI SOGGIORNO	77,00	0,00
INTERESSI E SANZIONI PER RAVVEDIMENTO OPEROSO RIMBORSATO DA DIPENDENTI	0,50	
totali	456.326,83	336.619,71

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2016	2017	2016	2017
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	88.574,99	89.653,92	87.694,72	88.645,74
Ritenute erariali	233.103,11	201.691,30	233.103,11	201.691,30
Altre ritenute al personale conto terzi	12.369,14	12.690,34	12.369,14	12.690,34
Depositi cauzionali	19.019,02	8.935,00	8.215,36	5.400,00
Fondi per il Servizio economato	3.098,00	0,00	5.098,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00		
Altre per servizi conto terzi*	453.819,24	336.532,64	365.984,18	304.354,20
TOTALE DEL TITOLO	809.983,50	649.503,20	712.464,51	614.781,58

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

l'equilibrio di bilancio previsto dal combinato disposto dell'art. 1, comma 710, della legge di stabilità 2016 (nazionale) e dell'art. 16, comma 2, della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", che in sostituzione del patto di stabilità introduce, a partire dall'esercizio 2016, un meccanismo di equilibrio finanziario basato sul saldo di competenza, che non potrà mai essere negativo calcolato dalla somma delle entrate finali (entrate correnti, entrate in c/capitale ed entrate da riduzione di attività finanziarie) e diminuito dalle spese finali (spese correnti, spese in c/capitale e spese per incremento di attività finanziarie);

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Il comma 1- bis specifica che, per gli anni 2017 – 2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

L'art. 1 - Comma 466 L. 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019) prevede quanto segue:

"A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente."

Dalla Certificazione del saldo di finanza pubblica 2017 trasmesso entro il 15 marzo 2018 (delibera della Giunta provinciale n. 1468 del 30 agosto 2016) e il prospetto compilato e confermato sul portale Osservatorio della Autonomie Locali risulta quanto di seguito riportato tenuto conto che i dati trasmessi non potevano essere quelli definitivi del rendiconto 2017 (l'ente provvederà all'invio dei dati aggiornati):

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Sezione 1 (migliaia di euro)			
	Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 2017 (b)	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	130	130
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	3206	3206
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente ⁽²⁾	(-)		0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	3336	3336
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	875	867
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1815	1352
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	1035	785
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	7317	1783
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	56	56
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽³⁾	(+)	1219	1219
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3705	2829
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	95	120
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽⁴⁾	(-)	24	0
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0	0
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0	0
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3776	2949
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11272	2390
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) ⁽²⁾	(+)	455	3712
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽⁴⁾	(-)	0	0
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽⁵⁾	(-)	0	0
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	11727	6102
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	85	85
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽³⁾	(-)	0	0
N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M)		65	262
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017		0	0
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) ⁽⁶⁾		65	262

Sezione 2 RIDETERMINAZIONE OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 PER MANCATO UTILIZZO SPAZI ACQUISITI CONTI PATTI DI SOLIDARIETA' 2017 (migliaia di euro)		
RECUPERO SPAZI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 E NON UTILIZZATI	Previsioni di competenza 2017 ⁽¹⁾ (a)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/impegni) al 2017 (b)
1) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" ai sensi dei commi 485 e segg., art. 1, legge n. 232/2016		
2) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto 2A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche -		
2B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il		
3) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE VERTICALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti di cui ai commi 485 e		
4) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017, ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017.	1219	1218
5) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le 5A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche -		1218
5B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con le		
6) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con le INTESE REGIONALI 2017 e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.C.M. n. 21/2017. (4 - 5 - 5B)		1
7) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE", ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017.		
8) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il Patto 8A) di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (Opere pubbliche -		
8B) IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti assunti a valere sugli spazi acquisiti con il		
9) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI con il Patto di "SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE" e NON UTILIZZATI per IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE per investimenti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. n. 21/2017. (7 - 8 - 8B)		0
Q) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2017 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2017 e NON utilizzati (Q = O + 3 + 6 +9)		
R) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (R = N-Q) ⁽⁶⁾	65	262

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Attualmente gli enti sono soggetti alle seguenti tipologie di vincoli:

- generale contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010, il protocollo di intesa in materia di finanza locale individua la riduzione delle spese di funzionamento, anche a carattere discrezionale, che è complessivamente assicurata dall'insieme dei comuni e unione di comuni. Gli enti locali adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità stabilite dal protocollo di intesa in materia di finanza locale;

- limiti nell'assunzione per il triennio 2015-2017: i comuni e le comunità, salvo le deroghe specificatamente previste dalla normativa vigente, possono assumere personale a tempo indeterminato nel limite del 25 per cento della spesa corrispondente alle cessazioni dal servizio verificatesi presso gli enti locali della provincia nell'anno precedente; il Consiglio delle autonomie locali rileva, con cadenza almeno semestrale, la spesa disponibile per nuove assunzioni e definisce le sue modalità di utilizzo, eventualmente anche attraverso diretta autorizzazione agli enti richiedenti.

Il Protocollo di intesa per l'anno 2017 conferma il blocco delle assunzioni di ruolo e non di ruolo per comuni e comunità e prevede che: "come per il 2016, è consentita l'assunzione di personale di ruolo, con concorso, solo per sostituire personale cessato dal servizio; le assunzioni sono possibili nella misura complessiva del 25 per cento dei risparmi ottenuti nell'anno precedente su tutto il comparto, al netto del risparmio derivante da prepensionamenti su posti dichiarati in eccedenza e dallo spostamento di personale per mobilità verso altro ente.

Il risparmio utilizzabile è calcolato dal Consiglio delle autonomie locali, che autorizza le nuove assunzioni agli enti richiedenti. Per i servizi gestiti in forma associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, le richieste per sostituzione di personale devono essere presentate dai comuni capofila ovvero sottoscritte dalla maggioranza dei sindaci che formano l'ambito di riferimento; i comuni che hanno adottato piani di prepensionamento calcolano e utilizzano autonomamente la quota di risparmio derivante da cessazioni di proprio personale

Le nuove assunzioni devono comunque essere compatibili, in termini di spesa, con gli obiettivi di risparmio fissati agli enti dalla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 9 bis della l.p. n. 3 del 2006.

Le parti si impegnano a valutare l'impatto dell'applicazione del limite al turn-over sui comuni e a definire, entro il 30 aprile 2017, standard di copertura delle dotazioni di personale da parte degli enti locali, in relazione a parametri indicativi di fabbisogno, allo scopo di rideterminare eventualmente la percentuale di risparmio utilizzabile per nuove assunzioni allo scopo di superare le disomogeneità di presenza e distribuzione delle risorse umane sul territorio.

Gli enti locali possono sempre assumere personale di ruolo con mobilità, non solo per sostituire unità cessate dal servizio, purché all'interno del comparto delle Autonomie locali della Provincia di Trento.

In deroga al blocco delle assunzioni a tempo determinato, è consentita la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o alla riduzione dell'orario di servizio (previa verifica della possibilità di messa a disposizione di personale, anche a tempo parziale da parte degli altri enti).

È possibile assumere personale stagionale, senza incremento della spesa complessiva per il personale registrata nell'anno 2014.

Per il personale di polizia locale, rimane confermato il regime previsto per le assunzioni del restante personale; le parti si impegnano, entro il 30 aprile 2017, a definire il fabbisogno di personale in relazione alla copertura dei livelli minimi del servizio."

Dalla tabella che segue risulta evidente un incremento delle spese per il personale dipendente dovuta in particolare all'aumento di personale a tempo indeterminato rispetto all'esercizio precedente.

Tipologia spesa	Rendiconto 2016 (Impegni)	Rendiconto 2017 (Impegni)	Variazione %
Costi del personale anche diversi dal trattamento economico fisso	1.102.212,15	1.077.358,11	-2,25%
Incarichi di studio, consulenza e collaborazione, spese per lavoro interinale, per incarichi fiduciari conferiti ai sensi degli artt. 40 e 41 del D.P. Reg. 1.2.2005, n. 2/L	5.673,00	7.337,08	29,33%
Spese di funzionamento, per locazioni, manutenzioni ordinarie, spese postali, utenze, per forniture di beni e servizi	1.000.582,71	1.112.187,22	11,15%
Costi per organizzazione di eventi, spese di rappresentanza	5.047,30	6.891,99	36,55%
Altre spese discrezionali o di carattere non obbligatorio sostenute dall'ente	56.574,75	100.450,05	77,55%
TOTALE	2.170.089,91	2.304.224,45	6,18%

PERSONALE	31/12/2015		31/12/2016		31/12/2017	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato			23,83	1.021.563,60	22,38	1.000.917,82
Personale dipendente a tempo determinato			1,66	44.894,57	2,15	66.292,40
Personale in comando da altre Amministrazioni			0,00	0,00	0,00	0,00
Personale in comando presso altre Amministrazioni			0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*			0,00	35.753,98	0,00	10.147,89
Totale			0,00	25,49	1.102.212,15	24,53

* Specificare in nota le tipologie di spesa

Congedo obbligatorio per maternità. Comune ultimo datore di lavoro. Euro 10.147,89

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Per i comuni sottoposti all'obbligo di gestione associata obbligatoria ai sensi dell'art. 9 bis della legge provinciale n. 3 del 2006, e per i comuni che andranno a fusione, il piano di miglioramento è sostituito, a partire dal 2016 dal "PROGETTO DI RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI RELATIVO ALLA GESTIONE ASSOCIATA E ALLA FUSIONE", dal quale risulti il percorso di riduzione della spesa corrente finalizzato al conseguimento dell'obiettivo imposto alle scadenze previste.

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 317/2016 sono stati individuati, inoltre, gli obiettivi di riduzione della spesa per i Comuni interessati da processi di fusione.

Infine, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1228/2016 sono stati modificati e precisati i contenuti delle citate deliberazioni n. 1952/2015 e 317/2016, nonché definiti gli adempimenti conseguenti agli esiti dei referendum per la fusione dei comuni del 20 marzo 2016 e del 22 maggio 2016 ed i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Il miglioramento dell'organizzazione anzi accennato consiste, specificatamente, nella razionalizzazione dell'organizzazione delle funzioni e dei servizi, nella riduzione del personale adibito a

funzioni interne e nel riutilizzo nei servizi ai cittadini, nella specializzazione del personale dipendente, con scambio di competenze e di esperienze professionali tra i dipendenti.

La Provincia Autonoma di Trento ha fissato l'obiettivo di riduzione della spesa corrente per i Comuni che fanno parte della gestione associata obbligatoria, che in base alle previsioni del progetto dovrebbe essere raggiunto entro il 2019.

Per il Comune di Castel Ivano l'obiettivo di riduzione della spesa è fissato nell'importo di Euro 7.200,00;

LIMITI ALL'ACQUISTO DI IMMOBILI, VETTURE E ARREDI

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Rendiconto 2017	Differenza
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	795.663,44	839.987,00	785.320,42	54.666,58
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	-	-	-	-
I.M.U.	3.006,00	9.442,00	9.494,64	
I.M.U. per accertamenti pregressi	8.424,00	12.150,00	49.639,68	
I.C.I.	6.226,00	4.045,00	2.662,66	1.382,34
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	126,00	-	-	-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	-	1.487,00	1.628,00	
TASI per accertamenti pregressi	1.079,00	3.027,00	12.524,00	
Addizionale IRES	-			-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-			-
Imposta sulla pubblicità	3.612,00	3.610,00	3.610,00	-
Altre imposte	-	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani	157,44			-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti			-	-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse	1.500,80	800,00	1.709,44	909,44
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Altri tributi propri				-
Totale entrate di natura tributaria	819.794,68	874.548,00	866.588,84	55.139,48

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati ampiamente conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Previste	Accertate	Riscosse
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	12.150,00	49.639,68	10.308,54
Recupero evasione altri tributi (T.A.S.I.)	3.027,00	12.524,00	4.238,00
Recupero evasione T.I.A			
Recupero evasione altre entrate non tributarie			
Totale	15.177,00	62.163,68	14.546,54

I residui attivi al 1/1/2017 per recupero evasione tributaria hanno subito la seguente evoluzione:

Residui attivi al 1/1/2017	17.667,78
Riscossioni in c/residui anno 2017	429,90
Residui eliminati per inesigibilità o dubbia esigibilità	0
Residui rimasti da riscuotere al 31/12/2017	17.237,88

Recupero evasione tributaria	Esercizio 2015		Esercizio 2016		Esercizio 2017	
Previsione iniziale			2.700,00		15.177,00	
Accertamento			8.550,00		62.163,67	
Riscossione (competenza)			8.424,00		14.546,54	
Riscossione (residui)	Anno 2012 (e precedenti)		Anno 2014 (e precedenti)		Anno 2015 (e precedenti)	
	Anno 2013		Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2014		Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell’art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall’anno 2015, l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell’area; il valore dell’area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d’imposta;

Con l’art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 “Legge di stabilità provinciale 2016”, il

legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, conferma fino al 2019 i presupposti e le misure della manovra posta in essere nel 2016, caratterizzata dalla significativa diminuzione della pressione fiscale locale con l'introduzione di modifiche alla disciplina dell'Imposta Immobiliare semplice (IM.I.S.) con l'intento di preservare l'attuale volume complessivo delle agevolazioni fiscali in favore delle imprese e dei cittadini mediante l'azzeramento dell'IMIS sulle abitazioni principali e la riduzione delle aliquote in favore di alcune categorie catastali del settore produttivo;

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 9 del 27/03/2017 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2017 nel modo seguente:

a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze:	0,00%;
b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze:	0,333%;
c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze:	0,85%;
d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2:	0,55%;
e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3:	0,55%;
f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9:	0,75%;
g) per i fabbricati strumentali all'attività agricola:	0,095%;
h) per aree fabbricabili e altri fabbricati non compresi nelle categorie precedenti:	0,85%;
i) per le scuole paritarie:	0,19%;

la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, Euro 315,83;

l'importo della deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola Euro € 1.500,00;

■ tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore; nell'applicazione della TARI dovrebbe valere la norma che consente, per i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico, con regolamento di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI. Il comune nella commisurazione della tariffa può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Dal 2002 è iniziata la raccolta dei rifiuti mediante cassonetto personalizzato, per questo l'Amministrazione ha introdotto anticipatamente rispetto a quanto previsto dal c.d. decreto Ronchi (D.Lgs. 22/97) la trasformazione della tassa in tariffa delegando la riscossione alla Comunità Valsugana e Tesino quale gestore del servizio. Con deliberazione n. 205 del 06 dicembre 2016, il Comitato Esecutivo della Comunità Valsugana e Tesino, ha approvato il piano finanziario (art. 8 D.P.R 158/1999) per l'anno 2017 relativo alla gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti allo scopo di consentire ai Comuni l'adozione delle tariffe del servizio. Con deliberazione della Giunta comunale nr. 27 del 02/03/2017 si è proceduto all'approvazione tariffa per il servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti urbani (TARI) – anno 2017.

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2015	2016	2017
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato		5.343,17	7.119,40
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento		1.101.460,29	1.027.358,08
trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico e istituzioni sociali private		211.365,90	342.496,29
<i>Totale</i>	<i>-</i>	<i>1.318.169,36</i>	<i>1.376.973,77</i>

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale “D”

In parte corrente non è stata utilizzata alcuna quota dell'ex fondo investimenti minori.

È stato accertato un contributo dalla Regione di Euro 89.010,76 per la fusione dei Comuni di Ivano Fracena, Spera, Strigno e Villa Agnedo

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2017, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2016:

	Rendiconto 2016	Previsioni definitive 2017	Rendiconto 2017	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	641.568,48	755.089,00	644.120,26	110.968,74
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.680,00	47.054,00	10.484,08	36.569,92
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	3.311,93	3.441,00	3.864,43	- 423,43
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	3.004,53	4.507,00	1.186,41	3.320,59
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	308.045,46	225.162,00	125.045,08	100.116,92
Totale entrate extratributarie	957.610,40	1.035.253,00	784.700,26	250.552,74

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

<i>Servizi indispensabili</i>				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Acquedotto	81.560,00	81.560,00	-	100%
Fognatura	28.140,00	28.140,00	-	100%
Nettezza urbana			-	
			-	

L'obiettivo di copertura integrale dei costi è stato raggiunto sia per il servizio di acquedotto che per il servizio fognatura; peraltro i valori dei proventi sopra indicati costituiscono la previsione (sulla base di quanto previsto dal Capo III, art. 10 del Regolamento per il servizio pubblico di acquedotto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 dd. 29.03.2015 che prevede tra l'altro: *"In caso di assenza dell'utente e conseguente impossibilità di procedere alla lettura del contatore, il Comune procede all'imputazione forfetaria dei consumi applicando i consumi rilevati dall'ultima lettura effettuata. In mancanza di quest'ultima la quantificazione forfetaria corrisponderà alla media del consumo annuo relativo alla tipologia d'uso. In ogni caso, quando si effettuerà la lettura effettiva, si procederà all'eventuale conguaglio"* in quanto l'accertamento definitivo del canone sarà possibile solo dopo l'effettiva fatturazione del servizio (nel corso del 2018) inoltre tra i costi è compreso l'ammortamento che ovviamente non figura nella contabilità finanziaria.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

RENDICONTO 2017	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	

Titolo I - Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato			
Macroaggregati	2015	2016	2017
101 Redditi da lavoro dipendente		1.102.212,15	1.077.358,11
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente		109.442,25	123.872,32
103 Acquisto di beni e servizi		1.011.303,01	1.126.416,29
104 Trasferimenti correnti		415.516,23	419.847,90
107 Interessi passivi		4.229,97	2.840,08
108 Altre spese per redditi di capitale		-	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		8.894,01	1.549,15
110 Altre spese correnti		105.395,98	76.979,53
Totale spese correnti	-	2.756.993,60	2.828.863,38

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2017 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale			
	2015	2016	2017
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)		25,49	24,53
Costo del personale (2)		1.102.212,15	1.077.358,11
Costo medio per dipendente	#DIV/0!	43.240,96	43.920,02

(1) E' considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Non è stato possibile tenere conto della presenza di convenzioni/gestioni associate.

L'Ente ha effettuato nel 2017:

Nuove assunzioni di personale	no
Assunzioni a tempo determinato	si
Proroghe contratti a tempo determinato	si

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2015:

Rendiconto 2016: 39,98%

Rendiconto 2017: 38,08%

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2017 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie: (negativo)

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	2	5.148,40
RICERCHE		
CONSULENZE	3	2.188,68

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2017⁽²⁾

Il Regolamento che disciplina le spese di rappresentanza è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22.12.2000 e s.m. – Regolamento ex Comune di Strigno;

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
Nr. 50 COPPE SPORTIVE DA UTILIZZARE IN OCCASIONE DI EVENTI O MANIFESTAZIONI SPORTIVEVarie in rappresentanza del Comune	VARIE EVENTI	701,50
NR. 01 CAMPANA DA 20 CON CINTURA E TARGHETTA –NR. 01 CAMPANA DA 16 CON CINTURA E TARGHETTA	FIERA DI S. MATTEO DD. 21.09.2017	650,00
ACQUISTO PRODOTTI PER CAVALLO	33° RASSEGNA CAV ALLO HAFLINGER 7° RASSEGNA CAVALLO NORDICO	60,00
NR. 5 CORONE DI ALLORO	FESTIVITA' DI TUTTI I SANTI	610,00
FORNITURA ADDOBBI NATALIZI	NATALE 2017	695,40
INSTALLAZIONE LUMINARIE NATALIZIE PRESSO STAZIONE DI STRIGNO	NATALE 2017	368,07
NOLEGGIO PROIETTORE PER ADDOBBI NATALIZI	NATALE 2017	2937,00
TRASPORTO E POSIZIONAMENTO DEGLI ALBERI DI NATALE ABITATO C.C. STRIGNO	NATALE 2017	870,02
Totale delle spese sostenute		6891,99

² Ai fini dell'elenco si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:
 - stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
 - sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguitamento dei propri fini istituzionali;
 - rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
 - rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale
TITOLO III - Spese per incremento attività finanziarie

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
2.454.558,00	11.811.803,05	2.474.839,23	- 9.336.963,82	-79,0%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	1.217.615,92
- avanzo del bilancio corrente	13.329,60
- alienazione di beni	90.635,50
- altre risorse	7.025,40
<i>Totale</i>	<u>1.328.606,42</u>
Mezzi di terzi:	
- mutui	-
- entrate al titolo V	56.025,40
- contributi regionali	141.353,47
- contributi Provincia Autonoma Trento	1.265.212,18
- oneri di urbanizzazione	26.810,80
- altri mezzi di terzi	251.775,17
<i>Totale</i>	<u>1.741.177,02</u>
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale	3.205.746,54
Totale risorse	<u>6.275.529,98</u>
Impieghi al titolo II e titolo III della spesa	<u>2.474.839,23</u>
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale	3.712.475,65
risultato della gestione c/capitale	88.215,10

VERIFICA CONGRUITA' FONDI**Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017**

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

FPV	01/01/2017	31/12/2017
FPV di parte corrente	129.836,99	119.278,04
FPV di parte capitale	3.205.746,54	3.712.475,65

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 01/01	+	-
Utilizzo Fondo crediti per cancellazione crediti inesigibili	-	-
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione	+	-
FONDO CREDITI ACCANTONATO A RENDICONTO		-

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **141.240,22**

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 471,78 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

È stata accantonata la somma di euro 5.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo accantonamento T.F.R. (quota a carico Ente)

È stata accantonata la somma di Euro 130.000,00

Fondo rischi potenziali

È stata accantonata la somma di Euro 55.025,40 relativo al rischio di mancata restituzione da parte della società partecipata Centrale del Chieppena s.r.l., del conferimento di capitale.

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
1)	Centrale del Chieppena s.r.l.	Produzione e vendita di energia elettrica	60,00%
2)	Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop. – Levico Terme 27/09/2007	Promozione in ambito turistico	5,66%
3)	Primiero Energia Spa – Tonadico 09/06/2000	Produzione energia elettrica	0,232%
4)	Dolomiti Energia Spa 16.03.09	Produzione, distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque, tariffa rifiuti	0,00064%
5)	Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi ai soci	0,51%
6)	Funivie Lagorai	Sviluppo turistico	0,001%
7)	Trentino Riscossioni S.p.a.	Accertamento e riscossione entrate tributarie e patrimoniali	0,0319%
8)	Informatica Trentina S.p.a.	Governance (gestione di funzioni e servizi informatici, di diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e di telecomunicazioni)	0,0258%

Il Consiglio comunale in data 21/06/2017 ha approvato la deliberazione ad oggetto “Società centrale del Chieppena srl. Riduzione e contestuale ricostituzione del capitale sociale”

La Società partecipata Centrale del Chieppena s.r.l. ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati:

Consuntivo 2015	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
ENTRATE					
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>	Dolomiti Energia Holding	Informatica Trentina Spa	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	A.P.T. Valsugana S. Coop. P.A.	Centrale del Chieppena s.r.l.
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>	184,31			1.000	7.025,40
SPESE					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>					55.025,40
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>					
<i>Oneri per copertura perdite</i>					13.329,60
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>					30.000,00
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione</i>					
<i>Oneri per contratto di servizio</i>		4.613,98	8.782,07		
<i>Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme)</i>					
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse</i>					
CREDITI/GARANZIE					
<i>Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)</i>					55.025,40
<i>Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)</i>		1.028,46	2.797,27		
<i>Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12</i>					

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all’ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l’approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazione possedute dall’Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell’esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall’approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l’alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all’art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l’art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l’altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 36 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate, con esclusione della Società Funivie Lagorai S.p.A., per la quale viene prevista la cessione delle quote di partecipazione entro il 2018. Va peraltro evidenziato, come indicato nel documento sopra richiamato, che il Comune intende mantenere la partecipazione nella società Centrale del Chieppena S.R.L., ancorché la stessa non presenti i requisiti richiesti, infatti è priva di dipendenti e quindi con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 18 co. 3 bis 1, lett. b), ha un fatturato medio inferiore a 250.000 euro nel triennio precedente (art. 18 co 3 bis 1, lett. d e art. 24, co. 4, l.p. n. 27/2010) e presenta perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 18 co 3 bis 1, lett. e); Tuttavia lo scrivente revisore ritiene condivisibili le motivazioni che inducono l’amministrazione al mantenimento della partecipazione in particolare perché si tratta di uno start-up, la concessione della derivazione è stata ottenuta nel 2014, è imminente la concessione dell’incentivo statale e, infine, il business plan prevede l’inizio della produzione di energia elettrica e quindi la redditività dell’investimento già a partire con l’esercizio 2018;

Il Revisore invita l’Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L’art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto (fatto salvo per Trentino Riscossioni S.p.A. non ancor restituita) e non evidenziano discordanze.

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui:

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2014, 2015, 2016 sulle entrate correnti

		2015	2016	2017
Interessi passivi anno in corso (A)	+		4.229,97	2.840,08
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-		451,90	103,00
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	-	3.778,07	2.737,08
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+		-	-
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-			
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-			
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	-	-	-
Livello indebitamento (H=C/G)	=	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2017:
Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2015		Rendiconto 2017	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)		Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	2.840,08
Percentuale di incidenza:(D/A) *100		• di cui già assunti al 31.12.2015:	0,00
	#DIV/0!	(-) 50%contributi in annualità (C)	0,00
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D = (B-C)]	2.840,08

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

	RENDICONTO		PREVENTIVO		
	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito		172.733,23	130.850,11	87.550,62	68.584,65
Nuovi prestiti					
Prestiti rimborsati	94.496,33	41.883,12	43.299,49	18.965,97	12.196,58
Estinzioni anticipate (1)	0,00				
Altre variazioni +/- (2)	0,00				
Totale fine anno	172.733,23	130.850,11	87.550,62	68.584,65	56.388,07

Inoltre, a partire dal 2018, per 10 anni, è prevista a bilancio la restituzione di Euro 44.375,50 per rimborso alla Provincia Autonoma di Trento quota estinzione anticipata mutui, ai sensi della delibera

G.P. n. 1035/2016

Percentuale d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti al 31.12.2017:

- interessi passivi al 31.12:	2.840,08
- entrate correnti al 31.12:	3.028.262,87
- percentuale di incidenza:	0,09%

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari		4.229,97	2.840,08
Quota capitale		94.496,33	41.883,12
Totale fine anno	0,00	98.726,30	44.723,20

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2017 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	-
prestiti obbligazionari	-
aperture di credito	-
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18/48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata)	-
TOTALE	-

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze e sevizie		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	-	

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2017 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017
0,00	0,00	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2017 non esistono debiti fuori bilancio;

L'ente NON è dotato di inventari aggiornati

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2017	12,93 gg
--	-----------------

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (DPCM 22 settembre 2014).

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI

il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015

INDICE		VALORE
Autonomia finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / entrate correnti	54,53%
Pressione finanziaria	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / popolazione	498,28
Autonomia tributaria	entrate tributarie / entrate correnti	28,62%
Pressione tributaria	entrate tributarie / popolazione	261,49
Autonomia extra-tributaria	entrate extra-tributarie / entrate correnti	25,91%
Autonomia tariffaria	proventi da servizi / entrate correnti	10,58
Copertura della spesa corrente	(entrate tributarie + entrate extra-tributarie) / spesa corrente	58,37%
Rigidità strutturale	(spesa del personale + interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	37,05%
Rigidità (personale)	spesa del personale / entrate correnti	35,58%
Rigidità (indebitamento)	(interessi passivi + rimborso quota capitale) / entrate correnti	0,015%
Incidenza spesa del personale	spesa del personale / spesa corrente	38,08%
Capacità di risparmio (1)	situazione economica / entrate correnti	5,20%
Ricorso al credito	entrate da accensione prestiti / spesa d'investimento	0,00%
Indebitamento	debito residuo / entrate correnti	4,32%
Incidenza avanzo d'amministrazione su gestione corrente (2)	avanzo d'amministrazione / entrate correnti	22,37%
Incidenza residui attivi su gestione corrente (3)	residui attivi di parte corrente (eccetto residui relativi a ICI/IMUP/TASI) / entrate correnti	46,76%
Incidenza residui passivi su gestione corrente (4)	residui passivi di parte corrente / spese correnti	20,24%

(1) Qualora l'indicatore assuma segno negativo, va segnalata l'eventuale presenza di spese una tantum riferite alla gestione corrente.

(2) Valori elevati dell'indicatore possono assumere valenza negativa, evidenziando eventuale incapacità di spesa e, indirettamente, mancata realizzazione dei programmi e dei progetti dell'Ente.

(3) Si fa riferimento ai residui attivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di acquisizione delle entrate di parte corrente, con conseguenti riflessi negativi sulla gestione di cassa.

(4) Si fa riferimento ai residui passivi formatisi nel corso dell'esercizio. Valori elevati dell'indicatore segnalano eventuali criticità nei processi di erogazione delle spese di breve periodo e dunque difficoltà di raggiungimento degli obiettivi.

PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
	SI	NO
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento):		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, superiore al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, rapportato agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuel;		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore e' calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 25 della L.P 3/2006;		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art 20 del D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- l'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato dalle sole entrate correnti e senza utilizzare l'ex fondo investimenti minori: questo aspetto risulta particolarmente positivo;
- si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di mantenere la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- si raccomanda l'aggiornamento degli inventari quale attività propedeutica e indispensabile per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale;
- si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- si segnala:
 - o il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - o congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
 - o un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - o l'adeguatezza del sistema contabile;
 - o un discreto volume degli investimenti in conto capitale anche se una parte consistente della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi (reimputazione);
 - o sono state quasi interamente consumate le risorse pregresse: sarebbe stato opportuno un atteggiamento più prudente mantenendo disponibili almeno una parte di tali risorse;
 - o l'avanzo economico di parte corrente sta, in ogni caso, ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse correnti.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

6 aprile 2018

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)